



## NOI PARTIGIANI

Memoriale  
della Resistenza italiana

A cura di Gad Lerner e Laura Gnocchi

Prefazione di Carla Nespolo



## Manifestazione a Villadeati. Nostalgia della Resistenza

### Descrizione

Villadeati Ã un piccolo Comune disteso sulle colline che dividono le province di Asti e Alessandria. Il monumento ai Caduti della 1Â° Guerra Mondiale reca una lapide che ricorda gli undici Partigiani della Divisione Monferrato fucilati nel 1944 dai nazifascisti.

Il 19 luglio, nello spazio retrostante la chiesa di San Remigio, si Ã svolta una significativa manifestazione con lâ€™intervento di molti invitati accorsi anche da Torino, Milano, San Remo, ecc.

Sulla tribunetta si sono accomodati il noto giornalista Gad Lerner, lâ€™attrice Alba Parietti e il pubblicista, medico, ex-combattente volontario anche in Israele, Gustavo Ottolenghi.

Lerner ha presentato il libro â€œNOI PARTIGIANI, Memoriale della Resistenza italianaâ€• edito da Feltrinelli, curato dallo stesso Lerner e dalla giornalista Laura Gnocchi, con una prefazione dellâ€™ex-presidente dellâ€™ANPI Carla Nespolo. Il libro, ora alla sua quarta ristampa, nasce da una ricerca su scala nazionale, nei tempi â€œdel ferro e del fuocoâ€•, degli atteggiamenti, dei codici di comportamento, dei modi di vita, della visione del mondo, alla base della scelta di migliaia di giovanissimi italiani a partecipare alla lotta antifascista.

A distanza di 75 anni dallâ€™ultima memoria della Resistenza, Lerner ha raccolto centinaia di testimonianze dei Partigiani superstiti e migliaia di video-testimonianze selezionate da protagonisti ormai defunti.

Le interviste si basavano sui seguenti quesiti: câ€™Ã una circostanza particolare che vi ha indotti alla scelta partigiana? Ci fu modo, in quei mesi terribili, di formarvi una coscienza politica e di immaginare per quale futuro stavate combattendo? Quando avete avuto paura e come ci avete convissuto? Nel mezzo dei lutti e degli stenti conservate anche ricordo di momenti gioiosi? Come avete vissuto il vostro giorno della Liberazione? Ne Ã valsa la pena ovvero nel dopoguerra Ã mai capitato di pentirvi di aver fatto i partigiani?

Gli intervistati, d' intesa con l' ANPI, sono stati centinaia, tutti nati fra il 1920 e il 1925, tranne uno (Germano Nicolini) nel 1919, ed uno il decano (Bruno Segre) nel 1918, che operò nelle file della 1ª Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" in valle Grana (Cuneo) con il nome di battaglia Elio.

Orbene Lerner nel raccontare al pubblico la storia di questa iniziativa storica (chi andò in montagna da sedicenne, fuggendo da casa e rinunciando a frequentare l'ultimo anno di scuola e chi scelse attività clandestina insieme agli amici all'insaputa dei genitori) ha citato episodi drammatici, amori giovanili, dinamiche familiari, un ambiente di crudeltà e di felicità, che tuttora commuove chi ascolta e chi legge il testo delle 50 testimonianze raccolte nel libro. Tali testimonianze sono state riprodotte in una serie di trasmissioni della RAI-TV negli scorsi mesi che ha consentito di vedere e ascoltare gli anziani protagonisti, uomini e donne, intervistati da Lerner che combatterono nelle formazioni garibaldine (PCI) gielliste (P.d.A.), autonome (ex-militari), ecc.

Poi la bellissima attrice Alba Parietti ha presentato un suo libro (*Da qui non se ne va nessuno*, ed. Mondadori, 2012) che rievoca l'esperienza antifascista della sua famiglia, il padre combattente nella Resistenza, i familiari perseguitati.

Infine il dott. Gustavo Ottolenghi ha commosso l'uditorio nella rievocazione della sua attività di staffetta dodicenne della 7ª Divisione Monferrato, brigata Tummo (*servii come vedetta dall'alto dei campanili su eventuali rastrellamenti nazifascisti*) e di medico volontario in prima linea nella guerra dei 6 giorni in Israele.

A questo punto Lerner ha invitato il decano della Resistenza, l'avv. Bruno Segre, (che compare nell'intervista *«Il portasi garette che mi salvò la vita»*) a parlare delle sue attività antifasciste nel corso della sua lunga, intensa esistenza (102 anni). Il pubblico ha applaudito anche riferendosi alla battuta della Nespolo: *«Per indicare una persona anziana gli antichi non dicevano «vecchio» ma «saggio».* Ci è che insegna questo libro.

## CATEGORY

1. Memorie
2. test

## POST TAG

1. invidenza

## Categoria

1. Memorie
2. test

## Tag

1. invidenza

## Data di creazione

20/07/2020

## Autore

redazione

---